

DIRITTO ED ECONOMIA: FORMAZIONE DISCIPLINARE E MEDIA EDUCATION

*Fulvio Oscar Benussi, Liceo statale «Carlo Tenca», Milano,
fulvio.benussi@unimib.it*

Abstract italiano

L'obiettivo dell'intervento formativo era quello di vitalizzare le lezioni curriculari ordinarie della materia di Diritto ed economia politica favorendo la motivazione degli studenti all'apprendimento. I media sono stati introdotti sia nelle fasi di presentazione di contenuti disciplinari alla classe (spiegazioni multimediali), sia assegnando esercitazioni individuali o di gruppo sia, infine, proponendo verifiche disciplinari fondate su media digitali forniti dal docente. Le riflessioni in itinere sulle attività svolte hanno favorito la comprensione e l'approfondimento di concetti e fenomeni giuridici, economici e di media education con l'obiettivo di educare alla cittadinanza.

Parole chiave

Insegnamento curricolare, educazione alla cittadinanza, digital reading, infografica, competenze

English Abstract

The aim of the training was to vitalize the lessons curricular ordinary matter of law and political economy by promoting students' motivation to

learn. The media have been introduced in both phases of presentation of subject content to the class (multimedia explanations), and assigning individual or group exercises and, finally, proposing disciplinary checks based on digital media provided by the teacher. The reflections on the in progress activities have promoted the understanding and deepening of concepts and phenomena legal, economic and media education with the objective to educate for citizenship.

Keywords

Curricular teaching, education for citizenship, digital reading, infographic, skills

LUOGO: Milano
UTENTI: 32
DURATA PROGETTO: intero anno scolastico (circa 60 ore)
MATERIALI E TECNOLOGIE: computer, video proiettore, hard disk esterni
PRODOTTO REALIZZATO: video e podcast

1. Introduzione

Nella scuola secondaria superiore il ridotto numero di ore settimanali disponibili all'insegnamento di alcune materie sembra impedire, all'interno delle ordinarie attività curriculari, l'introduzione di proposte formative che coniughino l'insegnamento disciplinare con la media education. Invece l'attività formativa che vi presentiamo ha riguardato proprio una sperimentazione realizzata avvalendosi dei nuovi media digitali, all'interno della quale il percorso di media education è risultato fortemente connesso quasi "avviluppato" al percorso disciplinare. Avendo come riferimento l'approccio della «pedagogia della domanda»¹ si sono utilizzati i materiali mediali proposti per favorire uno spiazzamento cognitivo degli studenti, cui far seguire innanzitutto quesiti relativi al contesto disciplinare della lezione (questioni giuridiche oppure economiche) e anche quesiti di media education.

L'intervento durato un anno scolastico ha coinvolto nove classi diverse, dal primo alla quinto anno di liceo, e si è sviluppato seguendone i differenti programmi di studio. Qui viene proposta la sperimentazione svolta in una classe di trentadue studenti del primo anno del nuovo liceo delle scienze umane ad indirizzo economico-sociale². Il percorso è stato realizzato presso il liceo statale Carlo Tenca di Milano. L'Istituto è situato in centro città nelle vicinanze dell'Arena civica ed è frequentato da circa 1200 studenti. L'offerta formativa prevede per il nuovo ordinamento: il liceo delle scienze umane, il liceo delle scienze umane ad indirizzo economico-sociale, il liceo linguistico, il liceo musicale e coreutico (sez. musicale), mentre del vecchio ordinamento sono in esaurimento i licei di scienze della formazione, scienze sociali, scienze sociali ad indirizzo musicale, linguistico.

¹ Si tratta della «pedagogia_da_pergunta» di PauloFreire: «O conhecer surge como resposta a uma pergunta. A origem do conhecimento está nas perguntas, ou no ato mesmo de perguntar». In Internet: www.ejafloripa.pro.br/pedagogia_da_pergunta.pdf.

² Si è scelto di proporre qui l'esito ottenuto nella classe prima, in quanto settimanalmente questa classe svolge tre ore di diritto ed economia e ciò ha consentito di realizzare un intervento più ampio e articolato.

Come strumentazione a supporto delle attività formative abbiamo utilizzato il laboratorio di informatica della scuola dotato di circa 15 personal computer Windows, mentre ogni lezione in classe si è svolta con il supporto di un portatile Macintosh MacBookPro connesso a un videoproiettore Octoma EX610ST-3D e a vari e capienti hard disk esterni³.

2. Motivazioni e presupposti del progetto

Insegnare nel biennio della scuola secondaria superiore implica la necessità di proporre una didattica tesa allo sviluppo delle competenze indicate dal Parlamento europeo. Va ricordato che per l'Europa «le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»⁴. Relativamente alle Competenze sociali e civiche si è posta attenzione a favorire la comprensione delle «dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea. La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi»⁵.

Relativamente alla Competenza digitale si è operato affinché gli studenti acquisissero le competenze necessarie a «saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Si è proposto l'uso del computer «per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare tramite internet»⁶.

Proporre un utilizzo strumentale dei media, che coniugasse il potenziamento degli esiti formativi connessi alla consueta attività disciplinare all'interno del curriculum ordinario del liceo, la media education⁷ e l'acquisizione da parte degli studenti delle Competenze⁸ sopra indicate, hanno implicato alcune specifiche scelte progettuali.

³ Tutti gli strumenti utilizzati nelle classi sono di proprietà del docente.

⁴ Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. la Raccomandazione è inserita come allegato al Decreto ministeriale 22 agosto 2007 numero 139.

⁵ Dal punto A delle Competenze sociali e civiche della Raccomandazione del Parlamento europeo.

⁶ Dalla definizione di Competenza digitale della Raccomandazione del Parlamento europeo.

⁷ Sulla possibilità per un lavoro sulla media education in aree del curriculum di Storia, Scienze, Musica e Lingua straniera si veda Buckingham D. (2006), *Media education*, Trento, Erickson, pp. 107-109.

⁸ Presso il Liceo Tenca si è formato uno specifico gruppo di lavoro formato da un quindicina di insegnanti sull'insegnamento per competenze coordinato dal Prof. Andrea Varani. Il gruppo ha alternato fasi di formazione alle competenze con un approccio costruttivista (le lezioni sono state svolte da Andrea Varani), a fasi di autoformazione e

2.1. Finalità della sperimentazione

La scelta principale è stata integrare la multimedialità nello sviluppo delle attività formative in tutte le fasi dell'insegnamento-apprendimento: dalle spiegazioni in classe all'attività laboratoriale, dai lavori di gruppo e individuali alle esercitazioni nonché nelle verifiche. E' da specificare che nel liceo, ordinariamente, non è prevista alcuna attività di laboratorio per la materia di Diritto ed economia, infatti è stato possibile usufruire con la classe del laboratorio di informatica solo nella parte finale dell'anno scolastico approfittando della rinuncia alle ore di laboratorio di un docente di matematica e informatica.

Va segnalato, infine, che le competenze disciplinari specifiche che si volevano sviluppare negli studenti erano relative a:

- le modalità con cui i media informativi (giornali, radio, televisione, Internet) trattavano contenuti di diritto o di economia;
- le modalità d'uso degli strumenti di infografica (tabelle, grafici, ecc.) utilizzati dai media sempre relativamente a contenuti di diritto o di economia.

2.2. Il percorso sperimentale

Le attività formative analizzate di seguito sono state: spiegazioni in classe, attività di laboratorio, lavori di gruppo e individuali, esercitazioni, verifiche.

2.2.1. Spiegazioni

Ogni spiegazione in classe è stata svolta utilizzando una presentazione elettronica nella quale erano integrati brevi spezzoni video, tratti da film, televisione e YouTube, utili per evocare le situazioni che potevano fungere da riferimento reale di quanto si andava presentando nella spiegazione a scuola. Ad esempio lo spezzone tratto dal film *Tempi moderni* in cui si vede la catena di montaggio di una fabbrica nell'epoca della prima rivoluzione industriale è stato usato per produrre negli studenti uno «spiazzamento» che li predisponesse ai concetti esposti. In particolare agli studenti è stato chiesto dopo una visione ripetuta della clip di individuare la particolarità del video: cosa c'era di strano? Cosa evidenziava quella storica pellicola? Le risposte venivano poi via, via raccolte e digitate all'interno della presentazione elettronica, videoproiettate e messe in visione a tutta la classe. Successivamente, si evidenziava come il movimento delle diverse

sperimentazione. A fine esperienza sono state raccolte alcune buone pratiche progettate e realizzate in classe dai docenti dei diversi sottogruppi.

apparecchiature presenti nella fabbrica era evidentemente originato da una sola macchina (a vapore); infatti, era ben visibile nel film una grande ruota da cui il movimento si ripartiva a tutti gli apparecchi tramite un complesso insieme di pali, aste e pulegge.

In un altro esempio, si proponeva la visione di un *movie* estratto da YouTube con l'intervista ai fondatori di Grom (www.grom.it) che è stato utilizzato per individuare alcune parole e concetti chiave sia giuridici che economici sull'attività degli imprenditori e delle loro aziende⁹.

2.2.2. Lavori di gruppo

Sono stati proposti lavori di gruppo e individuali da svolgere sia in classe che a casa. Una delle proposte sviluppate a scuola aveva l'obiettivo di far comprendere come poteva essere organizzato un sistema economico pianificato. Un secondo obiettivo, non esplicitato ai ragazzi ma ben presente al docente, era quello di utilizzare tale occasione per presentare un esempio di utilizzo del foglio elettronico per la predisposizione di tabelle in vista delle successive attività di approfondimento sugli strumenti visuali di infografica.

Il lavoro, che dava avvio all'attività complessiva, assegnava al gruppo il compito di fingersi membri di una *Commissione deliberante di una Direzione amministrativa* dello Stato che doveva fornire agli Organi centrali indicazioni circa le infrastrutture presenti nel relativo territorio, i bisogni di prodotti della popolazione ivi residente e le necessità delle fabbriche relativamente al reintegro delle strumenti di produzione divenuti obsoleti. Questi dati, decisi dal gruppo, andavano raccolti in una scheda di sintesi. Il mandato prevedeva anche che il gruppo non inserisse nella scheda dati palesemente contraddittori e quindi errati. La lezione successiva, partendo dai dati elaborati dai gruppi e tramite un modello Excel, articolato in più fogli di lavoro collegati¹⁰, si è capito come dalle esigenze locali, che potevano essere soddisfatte o deluse, si giungesse a una pianificazione quinquennale prodotta automaticamente dal programma. Durante questa fase, grazie alla videoproiezione in aula degli esiti calcolati dal software, si è potuto analizzare con i ragazzi: la congruità dei dati inseriti dai gruppi nella scheda di sintesi, riflettere sui criteri di predisposizione del piano quinquennale e visualizzare l'esito delle scelte politiche¹¹. A valle delle spiegazioni tecniche sul funzionamento del

⁹ Indirizzo Internet: www.youtube.com/watch?v=OXVuTUtfo7I (Accesso 14/09/2013).

¹⁰ Il modello era stato in precedenza predisposto dal docente.

¹¹ sottese al modello di pianificazione economica e «inglobate» tramite l'inserimento di specifiche percentuali di aumento/riduzione automatica della produzione di beni di consumo e strumentali nei successivi 5 anni, verificandone poi l'esito nel «piano quinquennale».

modello Excel e della dimostrazione di generazione di un possibile (seppur molto semplificato) «piano quinquennale», si apriva il dibattito sui punti di forza e di debolezza del sistema economico pianificato anche nel confronto con il sistema economico capitalistico. Un interessante esito di quest'attività è stato che, alla fine della lezione, alcuni ragazzi hanno passato buona parte dell'intervallo a discutere di pregi e difetti dei due sistemi economici. Questo effetto è certamente molto interessante in quanto gli argomenti di economia sono generalmente ostici e non coinvolgenti per gli studenti e in particolare per i ragazzi del primo anno.

2.2.3. Attività laboratoriali

L'attività nel laboratorio di informatica aveva l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti le competenze tecniche necessarie per svolgere le esercitazioni successive. In particolare, a partire da alcune tabelle tratte dall'ultimo censimento ISTAT, sono stati spiegati e svolti individualmente ed in gruppo alcuni esercizi utili all'individuazione delle formule non visualizzate nelle tabelle stesse, ma presenti in quanto i numeri inseriti nella tabella erano evidentemente il risultato delle operazioni calcolate da tali formule.

Sono stati illustrati e utilizzati anche alcuni software di video-editing e per la registrazione dei suoni. Come spesso accade quando si propone l'uso delle tecnologie digitali, si sono generate interessanti dinamiche nella classe. Alcuni studenti, non brillanti nelle attività didattiche tradizionali, sono emersi sia proponendo osservazioni molto acute che partecipando con entusiasmo all'attività di laboratorio.

2.2.4. Esercitazioni

Le esercitazioni avevano il duplice obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari (Diritto ed economia) e competenze di media education.

La prima esercitazione di economia, svolta individualmente, prevedeva che gli studenti trascrivessero un servizio giornalistico radiofonico¹² elaborando un documento cartaceo che utilizzasse una terminologia più semplice, oppure spiegasse il significato di termini economici inusuali in modo da rendere perfettamente comprensibile quanto argomentato dal giornalista. Il servizio scelto parlava di: prezzo del pane, filiera economica, speculazioni, ecc.

La seconda esercitazione di diritto (figura 1) partiva da un video appositamente predisposto dal docente che assommava vari spezzoni

¹² Il servizio radiofonico è stato ascoltato più volte in classe durante l'esercitazione.

contenenti brevi servizi giornalistici su deliberazioni di diversi organi: Parlamento europeo, Parlamento italiano, Governo, Consiglio Regionale.

Proposta di lavoro
<p>1.- Atti normativi (alcuni sono presenti nei video): Legge, regolamento europeo, decreto legge, legge regionale, legge di conversione, regolamento governativo, decreto legislativo, ordinanza, legge delega, legge Costituzionale</p> <p>2.- Premessa Il video è suddiviso in diversi spezzoni e ogni spezzone è relativo a deliberazioni atte a produrre norme di valore diverso.</p> <p>3.- Domande</p> <p>1.- per ogni spezzone indica il tipo di norma deliberato</p> <p>2.- per ogni atto normativo considerato indica qual è l'Organo che ha proceduto alla sua deliberazione</p> <p>3.- Individua, se ci sono, relazioni che "legano tra loro" i diversi atti normativi ed esplicitale</p> <p>4.- Se, rispondendo al precedente quesito, hai individuato delle relazioni tra atti normativi indica la procedura da seguire per produrli e renderli efficaci cioè l'ordine temporale in cui devono essere assunti.</p> <p>5.- per ogni atto normativo indicato nel precedente punto 1 specifica l'ambito territoriale di validità ed il posizionamento nella gerarchia delle fonti.</p>

Fig. 1 Esercitazione

Segnalo qui la difficoltà incontrata nel passaggio del video agli studenti e nella compatibilità tra il video proposto e i player¹³ posseduti dai ragazzi. In particolare, per il trasferimento del file dal docente agli studenti è stato necessario provvedere alla memorizzazione nelle chiavette USB dei ragazzi, effettuando in classe tale operazione che non poteva essere effettuata tramite e-mail¹⁴. A tale difficoltà si pensa di porre rimedio il prossimo anno con l'utilizzo del cloud computing¹⁵. La seconda difficoltà è stata superata suggerendo a studentesse e studenti l'utilizzo di un player freeware capace di riprodurre diversi formati video¹⁶.

L'esercitazione successiva prevedeva che gli studenti rispondessero ad alcune domande utili per valutare la loro capacità di comprensione di un testo¹⁷ e integrassero un articolo giornalistico¹⁸ di economia con approfondimenti tratti, con ricerca libera, da internet¹⁹. La seconda parte

¹³ Il player è un software che consente la riproduzione di un video all'interno di una finestra o a tutto schermo.

¹⁴ I file contenenti video hanno dimensioni che non ne consentono l'invio come attach di posta elettronica.

¹⁵ L'idea è quella di utilizzare lo strumento freeware DropBox per il trasferimento di tutti i materiali didattici via, via utilizzati.

¹⁶ VLC Media Player consente la riproduzione di moltissimi formati video (avi, wmv, mpeg, mov, ecc.) e può essere liberamente scaricato online.

¹⁷ Segnaliamo che per favorire il lavoro per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento è stato fornito il podcast dell'articolo.

¹⁸ L'articolo utilizzato era: J. Murray e D. King, *In crisi di energia*, «Internazionale», n. 935, 10 febbraio 2012, pp. 14-17.

¹⁹ «Uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni». Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006).

del compito aveva l'obiettivo di migliorare le competenze in digital reading degli studenti. La riflessione proposta, considerando l'esito della prova, ha riguardato le modalità di inserimento in un proprio elaborato di contributi diversi tratti da internet: come trovare i materiali utili? Come riuscire a inglobare media diversi in un proprio lavoro? Come effettuare la citazione della fonte? Come valutare l'attendibilità della fonte e decidere di conseguenza se riproporne i contenuti in un proprio documento? Per riflettere su quest'ultima domanda abbiamo confrontato i link delle fonti di diversi documenti inseriti nei lavori dei ragazzi e, quasi subito, un ragazzo che aveva inserito nel suo elaborato un grafico sul picco mondiale del petrolio, tratto da un sito poco attendibile, ha riconsiderato criticamente l'autorevolezza della fonte²⁰.

Per consolidare gli apprendimenti e favorire una riflessione più ampia, che affrontasse, accanto ai contenuti disciplinari anche la riflessione sui media, le esercitazioni successive sono state caratterizzate dagli obiettivi di produzione mediale.

Proposta lavoro
<p>Premessa Tra le competenze di cittadinanza va sicuramente inclusa la capacità di "leggere" e comprendere quanto proposto dai <i>media</i>. I dati sull'analfabetismo e sull'analfabetismo di ritorno del nostro Paese evidenziano come le difficoltà di comprensione dei prodotti <i>mediatici</i> aumenti quando veicolano documentazione <i>infografica</i>. In tal caso alle difficoltà di comprensione possono sommarsi intenzionalità <i>disinformative</i> e propagandistiche dei <i>media</i> che rischiano di minare il diritto all'informazione del cittadino e con essa le basi di conoscenza della realtà su cui si basano le scelte politiche personali ed in ultima analisi: la democrazia. Per questi motivi è importante acquisire specifiche competenze di lettura dei <i>media</i> con particolare riferimento a servizi che trattano <i>tematiche</i> giuridiche ed economiche</p> <p>Proposta di lavoro 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Guarda il servizio giornalistico reperibile al link: http://video.repubblica.it/economia-e-finanza/stipendi-mai-cosi-male-la-videoscheda/93424/91818 2. Sulla base delle informazioni fornite dal servizio giornalistico, con <i>un</i> software che conosci e reputi <i>adatto</i> (Excel, <i>Power point</i>, Word, ecc.) predisponi i documenti di <i>infografica</i> necessari per una migliore comprensione dei fenomeni analizzati nel servizio (tabelle e grafici) <p>Proposta di lavoro 2 Leggi il servizio giornalistico reperibile al link: http://www.repubblica.it/economia/2012/05/02/news/disoccupazione_al_top_dal_2004_i_senza_lavoro_sono_al_9_8_-_34309315/?ref=HRER1-1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sulla base delle informazioni fornite dall'articolo giornalistico, con Excel predisponi i documenti di <i>infografica</i> necessari per una migliore comprensione dei fenomeni analizzati nel servizio (tabelle e grafici) 2. Effettua la seguente simulazione: prepara un video in cui realizzerai un servizio giornalistico televisivo per proporre agli ipotetici telespettatori la tua analisi dei fenomeni di cui parla l'articolo giornalistico. Nella realizzazione del video è auspicabile l'inserimento di <i>infografica</i> a supporto di quanto il "giornalista" via, via commenterà. <p>²alternativo Effettua la seguente simulazione: prepara un <i>podcast</i> in cui realizzerai un servizio giornalistico radiofonico per proporre agli ipotetici ascoltatori la tua analisi dei fenomeni di cui parla l'articolo giornalistico. Al docente andranno comunque consegnati i documenti di <i>infografica</i> prodotti (punto 2)</p> <p>Vincoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scadenza per la consegna: la seconda lezione di Diritto ed economia • N.B. i file con i lavori potranno essere inviati via mail al docente oppure memorizzati su una USB e consegnati in classe per il trasferimento nel <i>computer</i> del docente

Fig. 2 Esercitazione

²⁰ «Se sento dimentico, se vedo ricordo, se provo capisco». Proverbio popolare.

I compiti assegnati (figura 2) permettevano una notevole sintesi tra obiettivi diversi: promuovevano la formazione alla cittadinanza, aiutavano gli studenti ad appropriarsi di strumenti di analisi economico-sociale e permetteva riflessioni connesse alla media education. Prima di assegnare il compito, è stato però necessario affiancare ad alcune specifiche riflessioni teoriche (sugli usi corretti e distorti degli strumenti di infografica) alcune indicazioni relative alle modalità tecniche per realizzare le tabelle e i grafici con un software di gestione di fogli elettronici²¹. I video o podcast prodotti sono stati poi visionati con la classe al fine di operare un'analisi critica di quanto realizzato, e acquisire strumenti di analisi di servizi giornalistici audio o video realizzati da vere testate tradizionale e on-line. Le domande guida di questa fase di riflessione sono state: il servizio giornalistico realizzato era sufficientemente chiaro da poter essere compreso da un cittadino medio? Le informazioni in possesso dell'autore del servizio sono state interamente riproposte nel servizio o c'è stata una certa reticenza? Quali strumenti può utilizzare il cittadino per smascherare eventuali omissioni, fraintendimenti o bugie? E poi, il linguaggio economico utilizzato è pertinente? La modalità comunicativa utilizzata nel servizio è coerente e ben inserita nel media realizzato (podcast/movie)? Quali sono i pregi/difetti del prodotto mediale realizzato? Cosa avete imparato dall'esperienza? Come potreste agire durante la prossima esperienza per realizzare un prodotto migliore e trarne il massimo beneficio formativo?

2.2.5. Verifiche

Le verifiche realizzate e proposte sono relative agli apprendimenti disciplinari perseguiti, analizziamo di seguito qualche esempio. Una prima richiesta era collegata a due diversi spezzoni video, il primo tratto da «Gli Aristogatti» e il secondo dal film «Prima ti sposo poi ti rovino». In entrambi si accennava a un lascito ereditario a favore di animali. Agli studenti veniva chiesto, a partire da quanto studiato durante l'anno, di valutare se gli animali possano o meno ereditare e specificare il perché oltre a citare gli articoli del codice civile che trattano la materia.

Un secondo quesito è stato proposto mediante una presentazione elettronica, illustrata dal docente, in cui veniva riassunta la vicenda giuridica da analizzare. La presentazione integrava degli spezzoni video qualificanti per la soluzione del caso. Il film da cui è stata tratta la storia è il «Commissario Montalbano: Gatto e cardellino» di Camilleri e la domanda riguardava l'effettiva necessità per l'avvocato di uccidere la moglie che stava dilapidando i suoi cospicui averi donandoli a una santona. Anche in

²¹ A tal fine sono stati svolti anche degli esercizi addestrativi nel laboratorio di informatica.

questo caso, era necessario riferirsi a quanto studiato riguardo alle possibilità previste dalla normativa di interdire ed inabilitare le persone. Gli studenti dovevano poi indicare i riferimenti normativi²² per agire contro la prodiga moglie dell'avvocato.

Un terzo quesito era più legato agli effetti dei media in età adolescenziale anche se c'era una certa connessione col diritto alla salute costituzionalmente garantito. Dopo aver considerato le scarpette «giglio d'oro», che le ragazze cinesi erano un tempo obbligate a indossare per uniformarsi ai canoni di bellezza femminile diffusi in Cina, sono stati presentati i push up che le ragazze dei nostri tempi indossano. E' stato chiesto se chi li indossa si sottomette a spinte omologanti analoghe a quelle subite un tempo dalle ragazze cinesi. Anche i disturbi alimentari sono stati oggetto di considerazione e si è socializzata in classe una riflessione sull'influsso dei media nella creazione di valori/disvalori per le giovani generazioni.

3. Conclusioni

La sperimentazione di cui abbiamo relazionato ha accompagnato durante tutto l'anno scolastico lo svolgimento dell'attività curricolari delle classi. Era una scommessa difficile, le attività di produzione legate alle proposte di lavoro sull'attualità hanno comportato un grande impegno di ricerca da fonti autorevoli, unitamente alla riflessione-mediazione per rendere i servizi giornalistici su carta, video o podcast selezionati utilizzabili didatticamente in modo pertinente, sia al curriculum seguito sia all'età degli studenti cui veniva proposto. L'esito in termini innanzitutto di motivazione allo studio del diritto e dell'economia è stato certamente un successo. L'apprendimento che si voleva veicolare era un apprendimento autentico e durevole e i feedback ottenuti sembrano dimostrare che ciò è stato realizzato.

Ringraziamenti

Approfitto di questo spazio per ringraziare studentesse e studenti che con le mail di apprezzamento per le attività svolte nelle loro classi hanno reso gratificante un lavoro particolarmente oneroso in termini di tempo pomeridiano e serale dedicato alla fase, che in altri contesti definiremmo

²² Per indicazione dei riferimenti normativi si intende l'individuazione degli articoli del codice civile pertinenti alla questione considerata.

di *back office*, di predisposizione dei materiali utilizzati successivamente per le attività proposte alle classi. Riporto, rese anonime, alcune delle mail ricevute:

Gentilissimo Professore, La ringrazio per il meraviglioso anno passato assieme. Grazie anche per l'aiuto che ha dato a ciascuno di noi ed alla possibilità che ci ha concesso di avere sempre un colloquio proficuo e sincero con Lei. Anche se il prossimo anno scolastico non sarò più al Tenca, mi auguro di poter trovare nella nuova scuola un professore che abbia la Sua professionalità e comprensione.

Sicuramente cercherò di trovare, compatibilmente ai nuovi orari scolastici, un momento durante l'anno per venire a trovare Lei e le mie ex compagne e compagni. Auguro anche a Lei buone ferie.

Un saluto affettuoso.

Buongiorno professore,

le scrivo innanzitutto per salutarla, mi è dispiaciuto molto sentire che ha problemi in famiglia, spero davvero che si risolva tutto per il meglio. Volevo poi ringraziarla per l'anno appena passato: nonostante la situazione della nostra classe fosse particolarmente problematica, le sue lezioni sono sempre state interessanti e coinvolgenti, se la scuola avesse più professori come lei sarebbe un'istituzione molto più valida di quanto non sia al momento. Credo che se avessimo avuto lei come professore fin dall'inizio, adesso sarei appassionato di economia e diritto molto più di quanto non sia, e quel poco che c'è è merito suo.

Bibliografia

- Buckingham D. (2006), *Media education*, Trento, Erickson.
 Murray J. e King D., *In crisi di energia*, «Internazionale», n°935, pp. 14-17.
 Castagna M. (2001), *Esercitazioni casi e questionari. Come insegnare agli adulti conoscenze e capacità*, Milano, Franco Angeli.
 Di Mele L., Rosa A., Cappello G. (2008), *Video education. Guida teorico-pratica per la produzione di video in ambito educativo*, Trento, Erickson.
 Giovagnoli M. (2009), *Cross-media. Le nuove narrazioni*, Milano, Apogeo.
 Luperini R. (2006), *Giochi d'aula. Giochi per cambiare la formazione e favorire il cambiamento*, Milano, Franco Angeli.
 Testa A. (2000), *Farsi capire. Comunicare con efficacia e creatività nel lavoro e nella vita*, Milano, Rizzoli.
 Watzlawick P., Weakland J., Fisch R. (1974), *Change: La formazione e la soluzione dei problemi*, Roma, Astrolabio.

Webgrafia

Por uma pedagogia da pergunta. Indirizzo internet:
www.ejafloripa.pro.br/pedagogia_da_pergunta.pdf (Accesso 14/09/2013).

Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 relativa a
 competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006).Indirizzo
 Internet:

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/ll-learning/keppycomp_it.pdf (Accesso 14/09/2013).

Vicenda imprenditori Grom. Indirizzo internet:
www.youtube.com/watch?v=OXVuTUfo7I (Accesso 14/09/2013).